

**Bando**

**AIUTI AGLI INVESTIMENTI TECNOLOGICI DELLE PMI**  
**(DGR 2638/2017 e DGR 6/2018)**

**febbraio 2018**

**Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione**

**Area attività produttive – Servizio per l'accesso al credito delle imprese**



## **Realizzazione nel territorio regionale di progetti di investimento tecnologico**

Il Bando disciplina i criteri e le modalità per l'accesso agli aiuti a fondo perduto per la realizzazione nel territorio regionale di progetti di investimento da parte delle microimprese e delle piccole e medie imprese, finalizzati all'aumento della competitività ed all'innovazione tecnologica.

### **PMI: microimprese e piccole e medie imprese**

Le PMI devono essere attive e regolarmente costituite e registrate presso il Registro delle imprese, salvo il caso in cui il soggetto richiedente non è tenuto per legge a tale iscrizione (per esempio, nel caso di liberi professionisti). Le PMI non residenti nel territorio della Repubblica italiana al momento della presentazione della domanda devono essere attive e costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato membro di residenza e iscritte nel relativo registro delle imprese, salvo il caso in cui il soggetto richiedente non è tenuto per legge a tale iscrizione (per esempio, nel caso di liberi professionisti).

# POR FESR 2014-2020

## FRIULI VENEZIA GIULIA

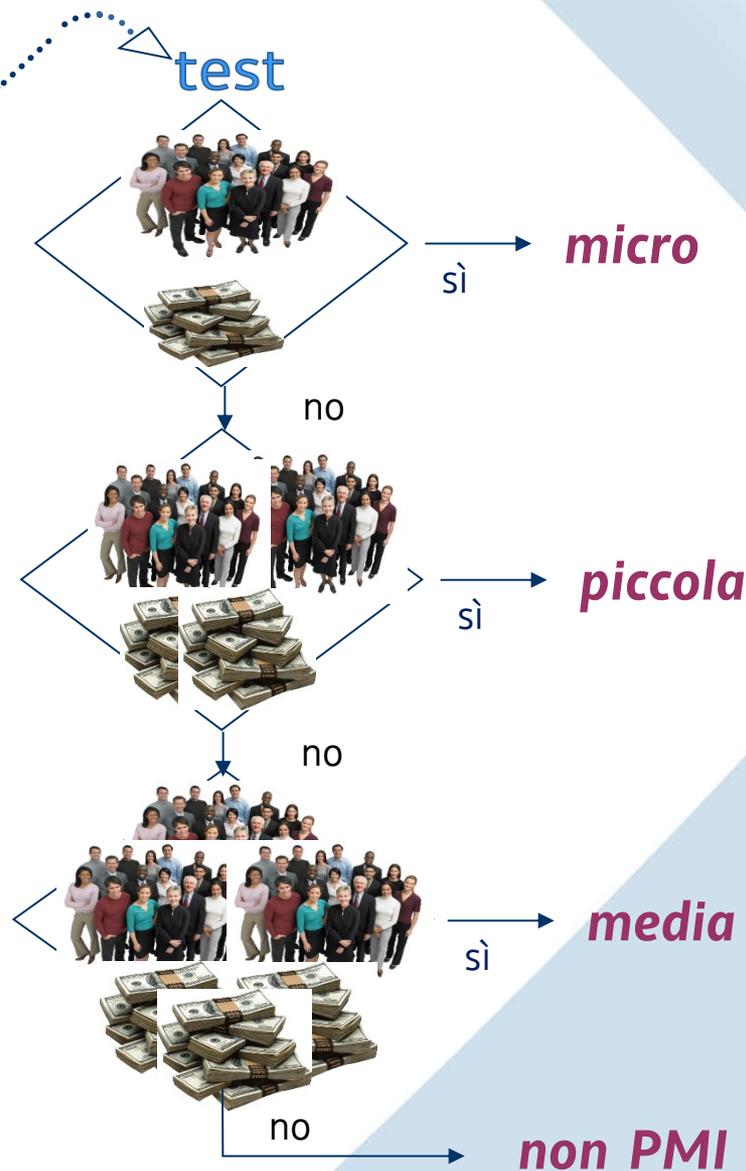
INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

# Sei una PMI?

- 1) **< 10 occupati**
- 2)  $\leq 2$  ml € fatturato, o  
 $\leq 2$  ml € attivo bilancio  
(NB il valore più favorevole)

- 1) **< 50 occupati**
- 2)  $\leq 10$  ml € fatturato, o  
 $\leq 10$  ml € attivo bilancio  
(NB il valore più favorevole)

- 1) **< 250 occupati**
- 2)  $\leq 50$  ml € fatturato, o  
 $\leq 43$  ml € attivo bilancio  
(NB il valore più favorevole)



### **I progetti di investimento devono essere realizzati nel territorio regionale, nella sede legale o in un'unità operativa della PMI.**

Nel caso in cui al momento della presentazione della domanda la PMI richiedente non abbia sede legale o unità operativa dove è realizzato il progetto di investimento attiva nel territorio regionale, la PMI medesima si obbliga ad attivare la sede ovvero l'unità dove sarà realizzato il progetto di investimento oggetto della domanda entro la data di presentazione della rendicontazione.

Sono ammessi i progetti di investimento che, utilizzando i **mutamenti della tecnologia** al fine dell'aumento della competitività delle PMI, sono realizzati attraverso l'introduzione di **innovazioni aziendali** e si sostanziano:

- ✓ nella creazione di un nuovo stabilimento;
- ✓ nell'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente;
- ✓ nella diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere beni o servizi mai realizzati precedentemente;
- ✓ in un cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente.

Insieme delle tecniche e dei procedimenti impiegati in un determinato settore, nonché delle conoscenze tecnico-scientifiche e delle elaborazioni teoriche e sistematiche applicabili alla pianificazione e alla razionalizzazione dell'intervento produttivo.

Ogni tipo di produzione, sviluppo e sfruttamento di mutamenti nei settori economico, tecnologico, del welfare e della pubblica Amministrazione, cui consegua un significativo miglioramento concreto e misurabile, con esclusione della mera invenzione o della scoperta che materializza una nuova conoscenza che resti priva di rilevanza economica ovvero dell'imitazione che si traduce in parziali modificazioni dei prodotti, dei processi o dei servizi da altri innovati; in particolare, fermi restando i requisiti della misurabilità e concretezza dei miglioramenti significativi, costituiscono innovazione:

- 1) il rinnovo o l'ampliamento della gamma dei prodotti e dei servizi nonché dei mercati a essi associati;
- 2) l'introduzione di nuovi metodi di produzione, approvvigionamento, trasporto e distribuzione;
- 3) l'introduzione di mutamenti nella gestione, nelle organizzazioni, nell'esecuzione delle attività lavorative e nella qualificazione delle risorse umane.

**POR FESR 2014-2020**

**FRIULI VENEZIA GIULIA**

INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

## Stabilimento

---

Struttura produttiva operante su un territorio delimitato, costituita da un complesso organizzato ed utilizzato in modo unitario e coordinato, di beni mobili ed immobili, nonché di persone alla stessa addette, nell'ambito della quale ha luogo l'attività economica d'impresa od un ciclo autonomo di quest'ultima.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

- ✓ Sistemi composti da una o più unità di lavoro gestite da apparecchiature elettroniche che governino una o più fasi del ciclo tecnologico (lavorazione, montaggio, manipolazione, controllo, misura, magazzinaggio);
- ✓ Sistemi di automazione e robotica industriale, anche collaborativa che, tramite l'interazione tra parti meccaniche e dispositivi elettronici, permettono il governo e il controllo di una o più fasi del ciclo produttivo;
- ✓ Sensoristica e attrezzature di controllo dei macchinari e degli impianti per la gestione e tracciabilità dei dati relativi alla produzione, anche ai fini predittivi e per la manutenzione e la diagnostica avanzata.

- ✓ Apparecchiature elettroniche, nonché sistemi e macchinari gestiti da apparecchiature elettroniche finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale, al miglior utilizzo delle risorse energetiche e/o al miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori;
- ✓ Apparecchiature specialistiche per la fornitura di servizi tecnologicamente avanzati e informatizzati;
- ✓ Hardware e software per l'utilizzo delle apparecchiature e dei sistemi suddetti non incorporati nelle apparecchiature e nei sistemi stessi.

Sono ammissibili le spese concernenti l'**acquisto e l'installazione** di:

- a) Macchinari, impianti, strumenti, attrezzature e sensoristica;**
- b) Hardware e beni immateriali quali software e licenze d'uso, funzionali all'utilizzo dei beni di cui alla lettera a);**
- c) Servizi specialistici e di consulenza tecnologica e informatica** per la pianificazione dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale connessi a progetti di investimento, nel limite del 30% della spesa ammessa di cui alle lettere a) e b).

Nel caso in cui l'aiuto sia concesso ai sensi del regolamento «de minimis» o dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 651/2014, sono altresì ammissibili le spese concernenti la **quota capitale dei canoni di locazione finanziaria** dei seguenti beni, effettivamente sostenute, alla condizione che il contratto di locazione finanziaria preveda l'obbligo per il beneficiario di acquisire i beni alla scadenza:

- a) Macchinari, impianti, strumenti, attrezzature e sensoristica;**
- b) Hardware e beni immateriali quali software e licenze d'uso, funzionali all'utilizzo dei beni di cui alla lettera a).**

L'importo massimo ammissibile non supera il valore di mercato del bene in locazione. Non sono ammissibili la quota interessi e le spese accessorie.

Sono ammissibili le spese **sostenute a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda. In deroga, possono essere ammesse le spese sostenute a partire dal 1° dicembre 2016 alle seguenti condizioni:**

- ✓ Si tratta di spese relative a:
  - a) macchinari, impianti, strumenti e sensoristica;
  - b) hardware e beni immateriali quali software e licenze d'uso funzionali all'utilizzo dei beni di cui alla lettera a);
- ✓ L'aiuto è concesso, su espressa indicazione dell'impresa richiedente, ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 (regolamento «de minimis»);
- ✓ Nell'ipotesi delle spese relative ai canoni di locazione, il contratto di locazione è stipulato a partire dal 1° dicembre 2016;
- ✓ **Tali spese non costituiscono la totalità delle spese complessive per la realizzazione del progetto di investimento.**

Il **limite minimo** di **spesa ammissibile** ai fini della domanda è pari a:

- ✓ 25.000 euro nel caso di microimprese;
- ✓ 37.500 euro nel caso di piccole imprese;
- ✓ 50.000 euro nel caso di media impresa.

Il **limite massimo** di contributo **concedibile** per domanda è pari a:

- ✓ 500.000 euro;
- ✓ 200.000 euro se l'aiuto è concesso ai sensi del regolamento «de minimis».

**Dotazione complessiva: 6.350.000 euro.**

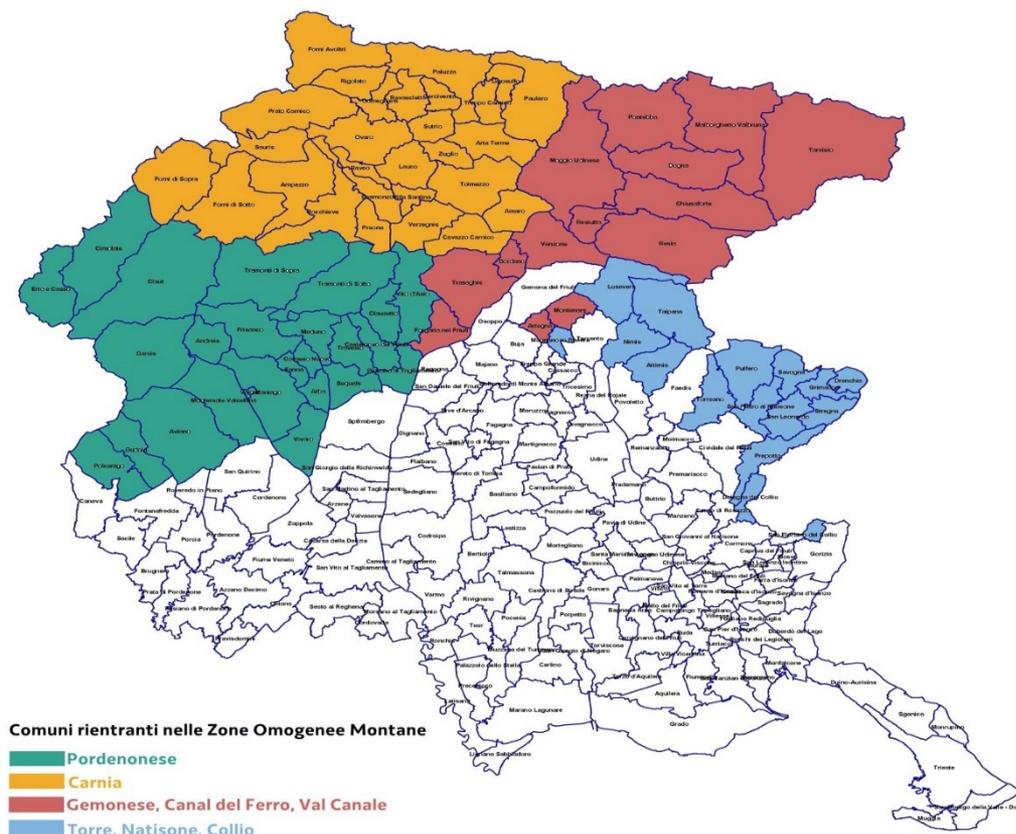
**Una quota della dotazione finanziaria, pari a euro 300.000,00 è stanziata a titolo di riserva relativa alla Strategia regionale per il rilancio dell'area montana.**

# POR FESR 2014-2020

## FRIULI VENEZIA GIULIA

INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

# Aree montane



***Acquisto e installazione di macchinari, impianti, strumenti, attrezzature e sensoristica e hardware e beni immateriali quali software e licenze d'uso***

- ✓ **Regime di cui all'articolo 17 del regolamento (UE) n. 651/2014 (aiuti agli investimenti a favore delle PMI).**

**oppure, in deroga e su richiesta espressa della PMI**

- Regime di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 651/2014 (aiuti a finalità regionale agli investimenti).**

0

- Regime «de minimis» di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013.**

***Locazione finanziaria di macchinari, impianti, strumenti, attrezzature e sensoristica e hardware e beni immateriali quali software e licenze d'uso.***

**su richiesta espressa della PMI**

**Regime di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 651/2014 (aiuti a finalità regionale agli investimenti).**

o

**Regime «de minimis» di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013.**

***Acquisto di servizi specialistici e di consulenza tecnologica e informatica per la pianificazione dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale connessi al progetto di investimento.***

- ✓ **Regime di cui all'articolo 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 (aiuti alle PMI per servizi di consulenza).**

Le **intensità di aiuto** per la realizzazione del progetto di investimento in relazione alle spese di cui all'articolo 6, comma 1, del Bando per *a) macchinari, impianti, strumenti, attrezzature e sensoristica* e *b) hardware e beni immateriali quali software e licenze d'uso*, e comma 2 (*locazione finanziaria*) sono le seguenti:

a) Aiuto concesso ai sensi dell'**articolo 17** del **regolamento (UE) n. 651/2014**:

- 20% della spesa ammissibile nel caso di microimprese e piccole imprese;
- 10% della spesa ammissibile nel caso di medie imprese;

b) Aiuto concesso ai sensi dell'**articolo 14** del **regolamento (UE) n. 651/2014**:

- 30% della spesa ammissibile nel caso di microimprese e piccole imprese;
- 20% della spesa ammissibile nel caso di medie imprese;

c) Aiuto concesso ai sensi del **regolamento (UE) n. 1407/2013**:

- 40% della spesa ammissibile.

L'**intensità di aiuto** per la realizzazione del progetto di investimento in relazione alle sole spese per i **servizi specialistici e di consulenza tecnologica e informatica per la pianificazione dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale connessi al progetto di investimento** di cui alla lettera c), comma 1, dell'articolo 6 del Bando, è pari al 50% della spesa ammissibile.

# POR FESR 2014-2020

## FRIULI VENEZIA GIULIA

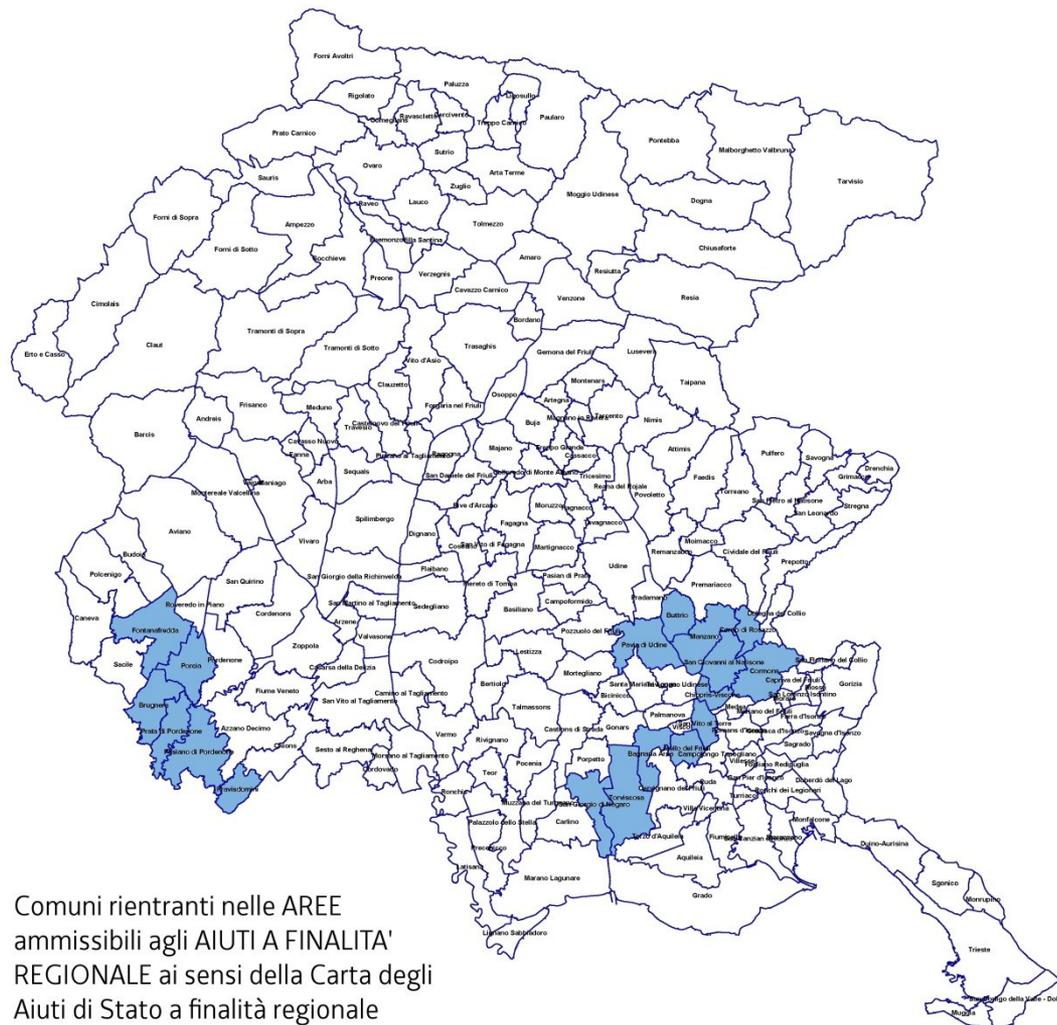
INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

Provincia di Pordenone: Prata di Pordenone; Brugnera; Fontanafredda; Pasiano di Pordenone; Pravisdomini; Porcia.

Provincia di Udine: Aiello del Friuli; Bagnaria Arsa; Buttrio; Chiopris-Viscone; Corno di Rosazzo; Manzano; Pavia di Udine; San Giorgio di Nogaro; San Giovanni al Natisone; San Vito al Torre; Torviscosa.

Provincia di Gorizia: Cormons.

# Aiuti a finalità regionale



Comuni rientranti nelle AREE ammissibili agli AIUTI A FINALITA' REGIONALE ai sensi della Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020



Nel caso il contributo sia richiesto ai sensi dell'**articolo 14** del **regolamento (UE) n. 651/2014**, il beneficiario è tenuto, così come definito al paragrafo 5 dello stesso articolo del citato regolamento europeo, a mantenere l'investimento, una volta completato, nella zona beneficiaria per almeno tre anni. Ciò non osta alla sostituzione di impianti o attrezzature obsoleti o guasti entro tale periodo, a condizione che l'attività economica venga mantenuta nella regione interessata per il pertinente periodo minimo.

In conformità all'articolo 1, paragrafo 3, primo comma, lettera e), nonché all'articolo 13 del regolamento (UE) n. 651/2014, gli aiuti non possono essere concessi ai sensi dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 651/2014:

a) a favore di attività nei settori siderurgico, del carbone, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, nonché della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche;

b) a favore di un beneficiario che, nei due anni precedenti la domanda di aiuto abbia chiuso la stessa o un'analogha attività nello Spazio economico europeo o che, al momento della domanda di aiuto, abbia concretamente in programma di cessare l'attività entro due anni dal completamento dell'investimento iniziale oggetto dell'aiuto nella zona interessata.

In conformità all'articolo 14, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 651/2014:

- ✓ per quanto riguarda gli aiuti concessi per un cambiamento fondamentale del processo di produzione, i costi ammissibili devono superare l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare durante i tre esercizi finanziari precedenti;
- ✓ per gli aiuti concessi a favore della diversificazione di uno stabilimento esistente, i costi ammissibili devono superare almeno del 200% il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori.

La gestione amministrativa è affidata alle **Camere di commercio territorialmente competenti, che operano quali organismi intermedi**, e in particolare:

- ✓ alla Camera di commercio di **Pordenone** in riferimento al territorio provinciale di Pordenone;
- ✓ alla Camera di commercio di **Udine** in riferimento al territorio provinciale di Udine;
- ✓ alla Camera di commercio della **Venezia Giulia** in riferimento al territorio provinciale di Trieste ed in riferimento al territorio provinciale di Gorizia.

**La domanda deve essere presentata alla CCIAA territorialmente competente.**

✓ Per CCIAA “territorialmente competente” si intende: la CCIAA nel cui territorio provinciale di pertinenza è realizzato il progetto di investimento.

La domanda si presenta **dalle ore 10:00 del giorno 1° febbraio 2018 fino alle ore 16:00 del giorno 23 marzo 2018** per via telematica esclusivamente tramite il sistema informatico guidato di compilazione e di inoltro denominato “Front end generalizzato” (**FEG**) accessibile dal sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) nelle sezioni dedicate al Bando dove sono pubblicate le modalità di accreditamento e le linee guida alla compilazione.

Non sono ammissibili domande presentate con altre modalità. La medesima PMI può presentare una sola domanda di aiuto a valere sul Bando.

Sul sito internet della Regione sono pubblicate le Linee guida per la compilazione della domanda, dove sono riportate le indicazioni di dettaglio su modalità e dati da inserire nella domanda, anche con distinzione per forma giuridica della PMI (società di capitali, società di persone, liberi professionisti, imprese individuali).

### **Una parte della domanda si compila direttamente nel FEG:**

 v. facsimile «Frontespizio e Istanza di aiuto»

### **Le restanti parti della domanda si scaricano dal sito della Regione, si compilano in locale e poi si caricano nel FEG:**

-  Dichiarazioni inerenti ai requisiti di ammissibilità e rispetto degli obblighi (All. 1)
-  Dichiarazioni dimensione PMI (All. 2)
-  Relazione dettagliata del progetto (All. 3)
-  Piano delle spese relative al progetto (All. 4)
-  Documentazione in materia antimafia - eventuale (All. 5)

### **Gli ulteriori allegati alla domanda si caricano in copia pdf nel FEG:**

-  Procura del firmatario - eventuale (All. 6)
-  Copia del bilancio o dichiarazione del commercialista (All. 7 - in conformità all'allegato 2 al Bando)
-  Copia del modello attestante il versamento del bollo
-  Altra documentazione relativa al progetto - eventuale (All. 9 - Curriculum o scheda di presentazione o altra documentazione equipollente dei fornitori dei servizi specialistici e di consulenza, preventivi di spesa, ecc.)

Gli aiuti sono concessi tramite **procedimento a bando**.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

**La Camera di commercio (CCIAA)** competente applica i criteri valutativi di cui all'Allegato 3 al Bando ai progetti di investimento contemplati dalle domande. In sede di attribuzione del punteggio la CCIAA competente **valuta esclusivamente i criteri che sono stati espressamente indicati dalla PMI** richiedente al fine della richiesta del relativo punteggio.

Il **punteggio minimo** per ciascuna domanda è **20**.

### CRITERI DI VALUTAZIONE

(PUNTEGGIO MINIMO 20 PUNTI SU 117)

Criteria	Descrizione applicazione criterio	
1. Coerenza dell'investimento con la Strategia di specializzazione intelligente (S3)	Il progetto di investimento: a) si riferisce ad una o più Traiettorie di sviluppo identificate all'allegato 6, oppure	15 punti
	b) si riferisce ad una o più Traiettorie di sviluppo identificate all'allegato 6 e riguarda lo svolgimento di attività economica compresa nella pertinente area di specializzazione individuata dai codici ISTAT ATECO 2007 di cui all'Allegato 5.	20 punti
2. Investimenti in tecnologie abilitanti	Il progetto di investimento concerne gli ambiti relativi alle tecnologie abilitanti e/o l'applicazione di tali tecnologie abilitanti (micro/nanoelettronica, nanotecnologia, fotonica, materiali avanzati, biotecnologia industriale e tecnologie di produzione avanzate <sup>1</sup> ).	20 punti
3a. Capacità dell'investimento di determinare una riduzione dell'impatto ambientale	Il progetto di investimento è volto all'utilizzo di materiali ecocompatibili, alla riduzione e al riciclo dei rifiuti, alla riduzione e all'abbattimento degli inquinanti	8 punti
3b. Capacità dell'investimento di determinare un miglior utilizzo delle risorse energetiche	Il progetto di investimento è volto al risparmio delle risorse energetiche e all'efficienza energetica	7 punti
	Il progetto di investimento è volto al risparmio delle risorse idriche	7 punti
	Il progetto di investimento è volto all'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili	6 punti
4. Minori dimensioni aziendali	Il progetto di investimento è presentato da:	
	a) una microimpresa	5 punti
	b) una piccola impresa	2 punti

# POR FESR 2014-2020

## FRIULI VENEZIA GIULIA

INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

## Criteri di valutazione

<p>5. Incremento occupazionale dell'impresa al termine del progetto<sup>2</sup></p>	<p>Nel caso in cui l'impresa richiedente abbia personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito in Friuli Venezia Giulia alla data della presentazione della domanda, la medesima impresa, eventualmente beneficiaria, si impegna a garantire un incremento del livello occupazionale pari ai valori relativi indicati nella colonna a fianco, con differenziazione tra le micro-imprese e le altre imprese. Detto incremento occupazionale deve essere attinente e determinato dal completamento del progetto ed è espresso in termini di personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito in Friuli Venezia Giulia, dalla data della domanda alla data di rendicontazione.</p> <p>Nel caso in cui alla data di presentazione della domanda l'impresa richiedente non abbia personale registrato nel Libro unico del lavoro, il cui luogo di prestazione è stabilito in Friuli Venezia Giulia, l'impresa beneficiaria si impegna a garantire un livello occupazionale espresso nei valori assoluti riportati a fianco, alla data della rendicontazione</p>	<p><b>Per le microimprese:</b></p> <p>20 punti Incremento occupazionale: pari o superiore a 3 unità</p> <p>15 punti Incremento occupazionale : pari ad almeno 2 unità e inferiore a 3 unità</p> <p>10 punti Incremento occupazionale: pari ad almeno 1 unità e inferiore a 2 unità</p> <p><b>Per le altre imprese:</b></p> <p>20 punti Incremento occupazionale: pari o superiore a 10 unità</p> <p>15 punti Incremento occupazionale: pari o superiore a 7 unità e inferiore a 10 unità</p> <p>10 punti Incremento occupazionale: pari o superiore a 5 unità e inferiore a 7 unità</p> <p>5 punti Incremento occupazionale: pari o superiore a 2 unità e inferiore a 5 unità</p>
<p>6. Imprenditoria femminile</p>	<p>Progetto presentato da impresa femminile ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera h), del Bando</p>	<p>4 punti</p>
<p>7. Imprenditoria giovanile</p>	<p>Progetto presentato da impresa giovanile ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere i) e l), del Bando</p>	<p>4 punti</p>
<p>8. Investimento realizzato in aree di svantaggio socio-economico</p>	<p>Il progetto di investimento è realizzato nel territorio di uno dei Comuni rientranti nelle aree territoriali colpite da crisi diffusa indicati nell'Allegato 7</p>	<p>4 punti</p>
<p>9. Partecipazione dell'impresa a reti d'impresa</p>	<p>Il progetto di investimento è realizzato da imprese che aderiscono ad uno o più contratti di rete regolarmente iscritti nel Registro delle imprese</p>	<p>3 punti</p>

10. Rating di legalità	Il progetto di investimento è presentato da un'impresa che è in possesso del rating attribuito ai sensi dell'art. 5-ter del decreto legge n. 1/2012 e successive modifiche	2 punti
11. Interventi realizzati nell'ambito di iniziative imprenditoriali che abbiano riattivato o dato continuità ad attività produttive rilevanti sul territorio regionale garantendo una significativa tutela anche parziale dei livelli occupazionali	<p>1) L'impresa richiedente: a) ha acquisito nel triennio precedente alla data di presentazione della domanda l'azienda cui è riferito il progetto di investimento; b) tale azienda, prima dell'acquisizione da parte dell'impresa richiedente, è stata interessata, nel corso del triennio precedente alla data di presentazione della domanda, da stato di liquidazione o di cessazione dell'attività o di assoggettamento a procedure concorsuali; c) alla data di presentazione della domanda il livello occupazionale in tale azienda è non inferiore a 10 unità e almeno pari al 70 per cento di quello sussistente alla data precedente a quella in cui si è verificato il primo degli stati citati alla lettera b);</p> <p>oppure</p> <p>2) L'impresa richiedente: a) ha acquisito nel triennio precedente alla data di presentazione della domanda l'azienda cui è riferito il progetto di investimento; b) tale azienda, prima dell'acquisizione da parte dell'impresa richiedente, è stata interessata, nel corso del triennio precedente alla data di presentazione della domanda, da sospensioni o riduzioni dell'orario di lavoro del personale nella stessa impiegato di almeno il 20% con ricorso agli ammortizzatori sociali; c) alla data di presentazione della domanda il livello occupazionale in tale azienda è non inferiore a 10 unità e almeno pari all'80 per cento di quello sussistente alla data precedente a quella della prima sospensione o riduzione dell'orario di lavoro del personale nella stessa impiegato con ricorso agli ammortizzatori sociali, verificatasi nel triennio precedente alla data di presentazione della domanda.</p>	7 punti

# POR FESR 2014-2020

## FRIULI VENEZIA GIULIA

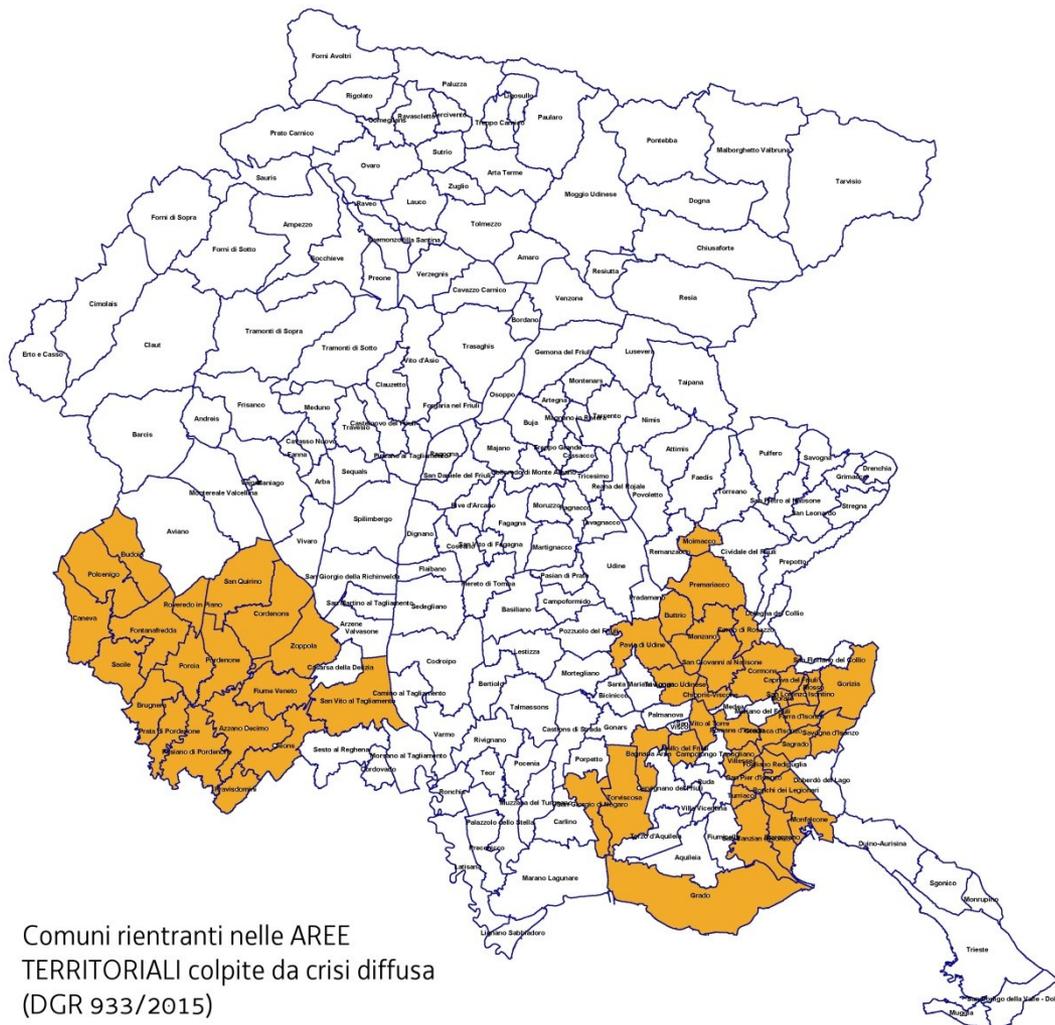
INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

Provincia di Pordenone: Brugnera, Fontanafredda, Pasiano di Pordenone, Porcia, Prata di Pordenone, Pravisdomini, Azzano Decimo, Budoia, Caneva, Chions, Polcenigo, Sacile, Pordenone, Roveredo in Piano, San Quirino, Cordenons, Zoppola, Fiume Veneto, San Vito al Tagliamento

Provincia di Udine: Aiello del Friuli, Bagnaria Arsa, Buttrio, Chiopris-Viscone, Corno di Rosazzo, Manzano, Pavia di Udine, San Giorgio di Nogaro, San Giovanni al Natisone, San Vito al Torre, Torviscosa, Moimacco, Premariacco, Trivignano Udinese

Provincia di Gorizia: Capriva del Friuli, Cormons, Farra d'Isonzo, Fogliano Redipuglia, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Grado, Monfalcone, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Lorenzo Isontino, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo, Staranzano, Turriaco, Villesse

# Aree colpite da crisi diffusa



Nel caso in cui l'istruttoria della domanda comporti particolare complessità tecnica in relazione alla ammissibilità del progetto di investimento, la CCIAA competente può acquisire la valutazione tecnica del Comitato tecnico di valutazione di cui all'articolo 15 della legge regionale 26/2005.

Anche nel caso in cui l'applicazione dei criteri valutativi comporti particolare complessità tecnica, la CCIAA competente può acquisire la valutazione tecnica del Comitato tecnico di valutazione.

In esito all'istruttoria e alla valutazione, la CCIAA competente, entro 155 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande, approva la **graduatoria provinciale parziale** delle domande ammissibili all'aiuto nonché l'elenco provinciale delle domande non ammesse all'aiuto e li notifica alla Struttura regionale attuatrice.

A parità di punteggio è data preferenza alle domande con il minore importo di aiuto ammissibile; in caso di ulteriore parità le domande sono classificate secondo l'ordine cronologico di presentazione.

Sulla base delle graduatorie provinciali parziali approvate dalle CCIAA competenti, la Regione, entro 10 giorni dalla notificazione dell'ultima graduatoria provinciale parziale, elabora la **graduatoria regionale unica** delle domande ammissibili all'aiuto e l'elenco regionale unico delle domande non ammesse all'aiuto e li notifica a ciascuna CCIAA.

Entro 15 giorni dalla notificazione, la CCIAA competente adotta il provvedimento di **concessione** dell'aiuto alle PMI le cui domande si sono meglio classificate nella graduatoria unica regionale nei limiti delle risorse disponibili.

**Il progetto di investimento è avviato a partire dal giorno successivo alla presentazione della domanda, salva la deroga precedentemente descritta.**

Il progetto si intende avviato alla prima delle seguenti date:

- a) nel caso di fornitura di beni, la data dell'ordine giuridicamente vincolante ovvero, in mancanza, la data del documento di trasporto; in assenza di quest'ultimo, la data della prima fattura;
- b) nel caso di fornitura di servizi e consulenze, la data del contratto giuridicamente vincolante ovvero, in mancanza, la data della prima fattura.

**Il progetto deve essere concluso e rendicontato entro 12 mesi decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione dell'aiuto.** Tale termine può essere prorogato per un periodo massimo di novanta giorni.

Il progetto si intende concluso, all'ultima delle seguenti date:

- a) nel caso di acquisto di beni, la data della fattura;
- b) nel caso di fornitura di servizi, la data di conclusione della prestazione specificata nel contratto ovvero, in mancanza di tale specificazione, la data della fattura.

Per la rendicontazione, ai sensi dell'articolo 41 della legge regionale 7/2000, la PMI beneficiaria presenta, in particolare:

- relazione sulla realizzazione del progetto contenente la descrizione degli investimenti effettuati, dei risultati conseguiti e dei tempi di attuazione;
- elenco dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto, in coerenza con le voci di spesa definite in sede di concessione, riportante la lista delle fatture pagate e l'indicazione per ciascuna di esse di numero, data di emissione, descrizione della spesa, denominazione del fornitore, data di pagamento, importo al netto di IVA e importo dell'IVA e i dati relativi ad altri eventuali aiuti pubblici ottenuti a valere sui costi di cui alla fattura;

- ☑ copia dei documenti originali di spesa, costituiti da fatture o, in caso di impossibilità di acquisire le stesse, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente; i giustificativi di spesa devono contenere esplicita descrizione della prestazione eseguita in riferimento al progetto oggetto di aiuto;
- ☑ documentazione comprovante l'avvenuto pagamento della spesa;
- ☑ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del beneficiario attestante la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti originali di spesa;
- ☑ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del beneficiario che attesta che le spese rendicontate non riguardano acquisti tra soggetti non indipendenti come stabilito dall'articolo 7, comma 2, del Bando.

**Soggetti non indipendenti:** imprese e altri soggetti associati o collegati tra loro, secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all'Allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014, o soggetti a controllo da parte della medesima persona fisica o da persone fisiche legate da rapporti di coniugio, parentela e affinità entro il secondo grado.

Il beneficiario prova l'avvenuto sostenimento della spesa attraverso la seguente **documentazione di pagamento**:

- ✓ documentazione bancaria comprovante l'inequivocabile ed integrale avvenuto pagamento dei documenti di spesa rendicontati, ad esempio estratto conto bancario, attestazione di bonifico, ricevuta bancaria, estratto conto della carta di credito aziendale;
- ✓ copia dell'assegno, accompagnata da un estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito dell'operazione sul c/c bancario del beneficiario nonché da adeguata documentazione contabile da cui si evinca la riconducibilità al documento di spesa correlato.

L'aiuto è liquidato ed erogato a seguito della conclusione dell'istruttoria della rendicontazione entro il termine di novanta giorni decorrenti dalla data di ricevimento della rendicontazione medesima da parte della CCIAA competente.

**Gli aiuti possono essere erogati in via anticipata, nella misura del 70% dell'importo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta, che deve essere presentata entro 6 mesi dalla notifica della concessione.** L'erogazione anticipata è subordinata alla presentazione di una fideiussione di importo almeno pari alla somma erogata, maggiorata degli interessi, da parte di banche, assicurazioni o intermediari finanziari.

Il beneficiario è tenuto a mantenere il vincolo di stabilità delle operazioni nei tre anni successivi al pagamento finale dell'aiuto, ossia:

- ✓ mantenere l'iscrizione al Registro delle imprese, salvo non vi sia tenuto per legge;
- ✓ mantenere la sede legale o l'unità produttiva attiva nel territorio regionale;
- ✓ non essere in stato di liquidazione, ad eccezione di liquidazione connessa a procedura concorsuale;
- ✓ mantenere sul territorio regionale e non alienare o cedere a qualsiasi titolo i beni materiali ed immateriali oggetto di aiuto ovvero, nel caso di locazione finanziaria, a conservarne il godimento.

Il beneficiario è tenuto, ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 3/2015, a non realizzare per un periodo di cinque anni dalla concessione dell'aiuto, pena la revoca dello stesso, la delocalizzazione del sito incentivato dal territorio della Regione a quello di uno Stato non appartenente all'Unione Europea, con conseguente riduzione del personale di almeno il 30 per cento.

**POR FESR 2014-2020**

**FRIULI VENEZIA GIULIA**

INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

**Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione**  
**Area attività produttive**  
**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**

Via Trento n. 2, Trieste  
[credito@regione.fvg.it](mailto:credito@regione.fvg.it)  
[www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it)



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA